



evoluzioni

TRANSIZIONE DIGITALE NELL'ECONOMIA SOCIALE

16 marzo 2022

Stefano Buscaglia – Direttore Generale Fondazione LINKS

LINKS in 7 numeri:

- STAFF gruppo: 180+**
175 RICERCATORI
- RICAVI: +15M €**
PRECONSUNTIVO 2021
- EU FUNDING: 8°**
IN ITALIA PER FINANZIAMENTI RICEVUTI SU PROGETTI H2020
1° IN ITALIA: € / RICERCATORE
Fonte: Commissione Europea.
Tot. enti valutati (research organizations): 263
- SUCCESS RATE: 18%**
MEDIA ITALIANA: 13 %
Fonte: Elaborazione su dati Commissione Europea
- PARTNER: 800+**
PARTNER INDUSTRIALI in 20 ANNI
- PATENTS: 24**
FAMIGLIE DI BREVETTI in 20 ANNI
- PUBBLICAZIONI: 1500+**
68 NEL 2021

Fondazione LINKS: partner scientifico del bando



LINKS è un centro di ricerca applicata fondato dal **Politecnico di Torino** e dalla **Compagnia di San Paolo**, di cui è ente strumentale.

LINKS promuove progetti di **innovazione sostenibile e di impatto sulla società**.

La Fondazione opera con **aziende, P.A. e ETS** tramite **progetti finanziati di ricerca o tramite ricerca su commessa**



LINKS È UN FACILITATORE PER...



GRANDI IMPRESE

Per trovare competenze estremamente specifiche per esplorare applicazioni di tecnologie non ancora mature



PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Per migliorare la loro capacità di innovazione e competitività esternalizzando la gestione del progetto



INVESTITORI

Per valutare nuove opportunità di investimento, tramite due diligence tecnologiche e tech scouting



P.A. E TERZO SETTORE

Per elevare il livello di servizio al cittadino in ambiti che richiedono un approccio di ricerca: urbanistica, trasporti, patrimonio, ecc.

PARTECIPAZIONI



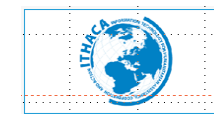
I3P
Detiene il 17%



2i3T
Detiene il 25%



LiFTT
Socio fondatore



ITHACA srl
Socio unico

Indice

La transizione digitale nell'economia sociale

Un nuovo filone di ricerca, che pone il principio sperimentale come carattere fondante. Si conosce molto della transizione digitale nel settore privato, e a livello nazionale il PNRR pone le basi per quella nel pubblico.

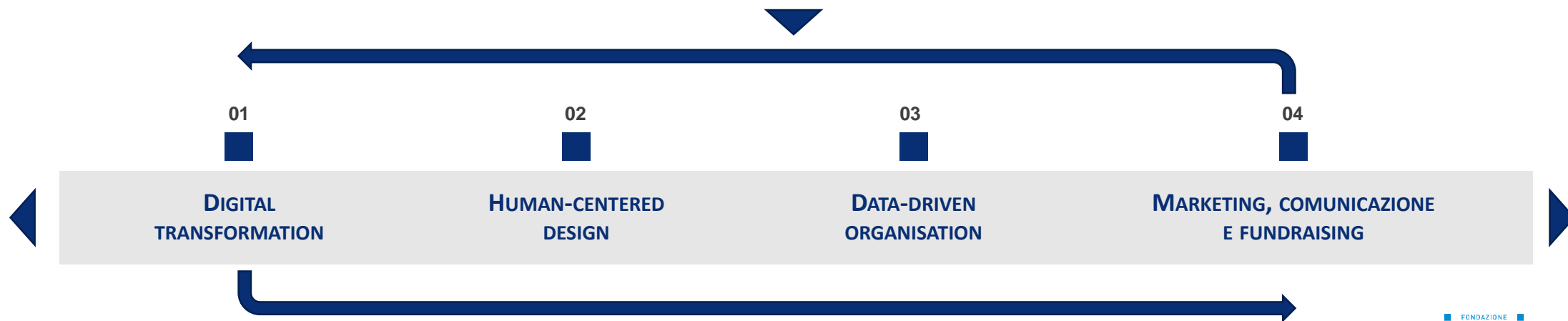


Ma la transizione nel terzo settore pone diversi elementi di frontiera:

- quali sono le esigenze?
- In quali ambiti si identifica la transizione?
- E in che modo?



STATO DELL'ARTE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE



Stato dell'arte

Il quadro delle esigenze del terzo settore



CONTESTO



37% dei rispondenti dichiara che mancano le competenze per affrontare la trasformazione digitale



58% dei rispondenti dichiara che stanno affrontando la trasformazione digitale senza una chiara strategia



38% dei rispondenti dichiara che il loro ente lavora sulla cultura interna nel tentativo di far fiorire il digitale



DERIVANTI DA
DUE SURVEY*



20% dei rispondenti dichiara che la loro comprensione verso il digitale scarsa o molto scarsa



14% dei rispondenti dichiara che sono bravi ad innovare i loro prodotti/servizi grazie al digitale



44% dei rispondenti dichiara che la loro comprensione verso il digitale è sufficiente

*Fonte: *La domanda di innovazione del settore, report di febbraio 2021 a cura di Fondazione Italia Sociale, Deloitte Private e Techsoup*

- **Difficoltà generalizzata nell'agganciare il processo di digitalizzazione da parte del Terzo Settore.**

Italia Non-Profit nel rapporto 2020 afferma che solo il 17% dei rispondenti è «pronto» a servirsi di un software/hardware per migliorare il proprio servizio (dotazione *in-kind*) e il 12% di dotazioni in conto capitale per infrastrutture tangibili e intangibili.

- **Profonda differenziazione interna** tra gli stessi ETS verso il processo di digitalizzazione.

- **Focalizzazione sugli obiettivi dell'intervento e la necessità di «fare rete tra gli E.T.S.»**

Se da una parte si presentano soggetti capaci di agganciare i processi di innovazione digitale dettate dai tempi della veloce transizione in cui siamo coinvolti, dall'altra parte molti soggetti (forse i più) rischiano di rimanere «indietro», e richiedono l'adozione di una logica «compensativa».

Stato dell'arte

Proposta di un quadro concettuale

TENTATIVO DI SISTEMATIZZARE UN PROCESSO COMPLESSO IN QUATTRO AMBITI:

I processi di trasformazione indotti dalla transizione digitale possono assumere un **carattere incrementale** oppure **radicale**. Il processo è caratterizzato da una serie di eventi ed innovazioni che occorrono:



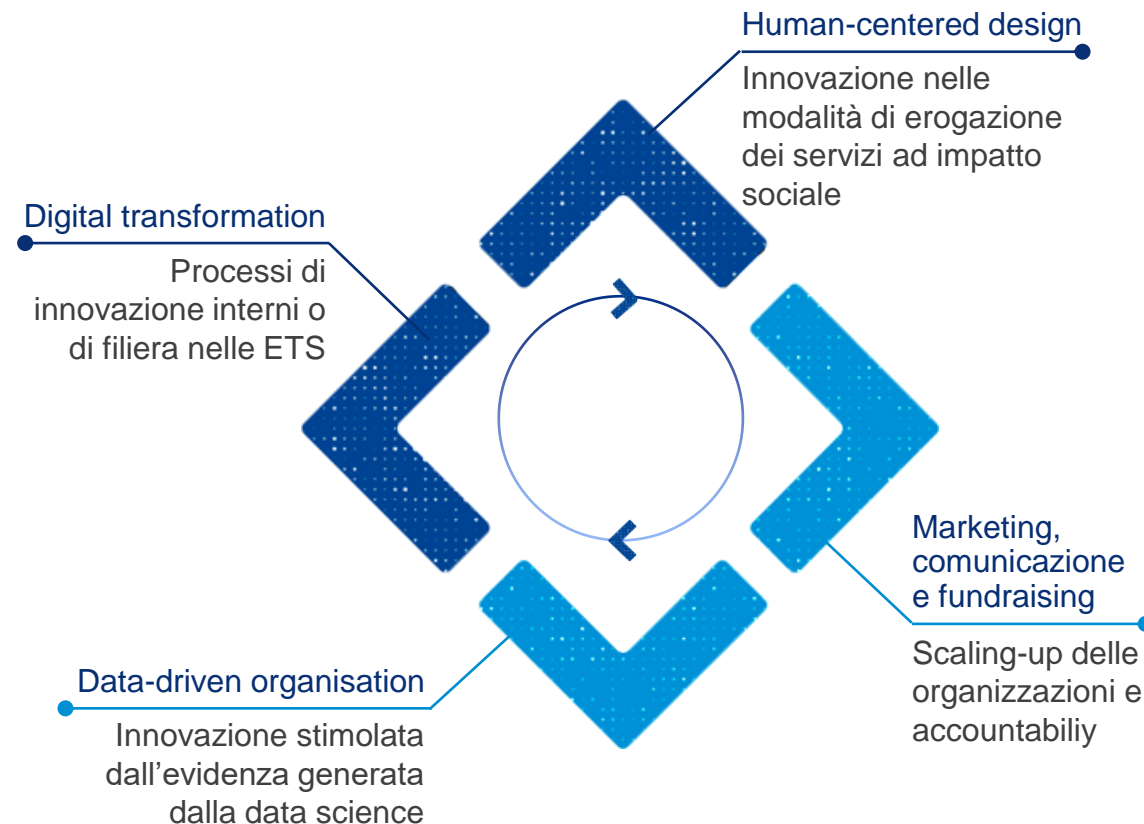
Modernizzando ed efficientando
le organizzazioni



integrando operazioni
di processo



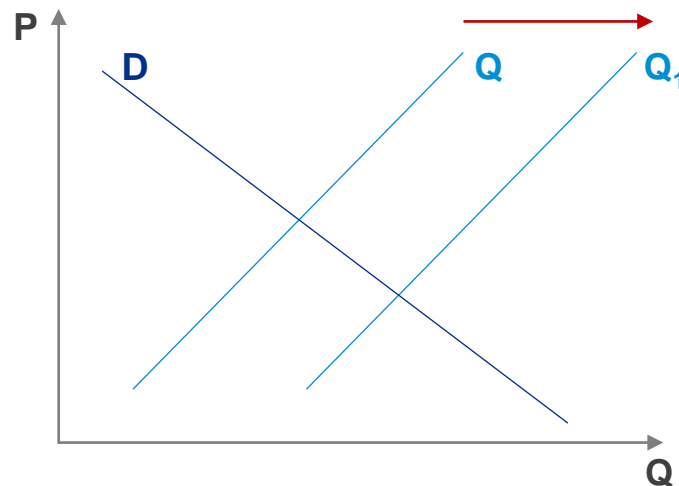
progettando nuove soluzioni,
adottando un modello di business
digitale e migliorando l'efficacia dei
propri interventi



Riferimento bibliografico: Gagliardi D., Psarra F., Wintjes R., Trendafil K., Pineda Mendoza J., Haaland K., Turkeli S., Giotitsas C., Pazaitis A., Niglia F.. (2020). New Technologies and Digitisation: Opportunities and Challenges for the Social Economy and Social Enterprises. European Commission, Executive Agency for SMEs, DOI: 10.2826/767888.

Digital transformation

Questo ambito riguarda l'implementazione di soluzioni digitali, aventi l'obiettivo di favorire una **gestione più efficiente dei processi organizzativi interni** agli enti come pure un coordinamento complessivo del funzionamento della **filiera**, qualora esistente.



INNOVAZIONE DI FILIERA: 1(NL)

Esempio di piattaforma di economia circolare che consente alle aziende, alle organizzazioni e alle agenzie governative di sfruttare la sovraccapacità di risorse inattive, come attrezzature, rifiuti, materiali e servizi, nonché di rendere trasparenti e negoziabili le conoscenze e le competenze del proprio personale. Lavorano insieme a diversi partner commerciali in tutto il mondo, dal Regno Unito, Belgio e Australia a Nigeria, Georgia e Scandinavia. Attualmente, l'ente ha 35.000 utenti, 30 mercati di condivisione interni e 15.000 annunci di risorse inattive su scala globale.

INNOVAZIONE DI FILIERA: 2(IT)

Una alleato interessante per percorsi di digitalizzazione di cooperative nelle filiere food e circular waste: la piattaforma sviluppata da una startup italiana utilizza le tecnologie DLT e altri registri per raccogliere informazioni lungo il life cycle di un prodotto o di un processo, costruendo su questi servizi a valore aggiunto. Ogni attore di filiera può dunque contribuire conferendo informazioni sulla propria parte di lavorazione del prodotto. Qualche caso di successo già sviluppato sulla logistica nell'approvvigionamento del vestiario e dei prodotti agroalimentari.

Human-centered design

Questo ambito si concentra sull'adozione degli strumenti digitali nell'erogazione dei servizi da parte degli enti, in relazione ai destinatari finali.

La progettazione con **effetti diretti sui destinatari** ha il fine di migliorare le ricadute finali rispetto a destinatari dei servizi, donatori, volontari e altri stakeholder.

Ciò richiede la corretta focalizzazione di tecnologie specifiche rispetto alle esigenze dei destinatari finali (**target-oriented**), anche di quelli meno esperti e più fragili, così da contribuire a ridurre il digital divide e non escludere proprio i più bisognosi.



APP DEVICE: 3(UK)

E' un'impresa sociale che promuove l'utilizzo di tecnologie digitali sia per favorire l'accesso a percorsi di salute mentale sia per monitorare l'evoluzione del benessere emotivo in remoto, in modo personalizzato.

I servizi (app device/piattaforme) sono in continua evoluzione e sviluppo, con il fine di contribuire continuamente ai processi di innovazione della salute mentale digitale. L'ente sta attualmente esplorando come servirsi dell'Intelligenza Artificiale per creare nuovi modelli di assistenza sanitaria mentale preventiva e di risposta precoce.

Data-driven organisation

Questo ambito riguarda la **filiera del dato**, dalla sua creazione all'interoperabilità delle banche dati, con il fine di promuovere maggiore consapevolezza decisionale e strategica nelle organizzazioni.

L'attenzione sull'uso dei dati migliora la capacità programmatica degli interventi futuri, incrementa la **trasparenza** del proprio operato, facilita una seria **valutazione d'impatto**. Questi aspetti sono fondamentali per una **programmazione strategica e operativa più efficace**. Incentivare l'interoperabilità significa sviluppare un comune patrimonio informativo strutturato su banche dati appartenenti a diversi soggetti pubblici o privati.



BIG DATA: 4(UK)

Ente che si propone di affrontare il grande problema dei senz'altro, raccogliendo tutte le informazioni disponibili nel web, integrando le lacune presenti nelle banche dati ufficiali, mettendoli a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

BLOCKCHAIN: 5(IT)

Si tratta di una cooperativa sociale attiva nel settore energetico, in grado di sostenere dei business model innovativi, basati sul concetto di prosumer di energia rinnovabili. La trasparenza dei dati è garantita attraverso tecnologie dati di blockchain.

Marketing, comunicazione e fundraising

Questo ambito riguarda l'adozione di una strategia e della pratica del **marketing strategico**, avente l'obiettivo di promuovere nuove forme di relazione tra enti e comunità di riferimento e la mobilitazione di maggiori risorse nella creazione di valore sociale condiviso.

Lo sviluppo del marketing strategico, orientato ai **processi di co-creazione** e **nuove forme di engagement**, si pone l'obiettivo di favorire la generazione di valore condiviso tra cittadini ed ente. Questo può avvenire attraverso nuove forme di interazione, servizio e metodologie di apprendimento reciproco, che possono essere supportate, mediate e facilitate dalle tecnologie digitali. In particolare, le piattaforme possono attrarre finanziamenti e in generale risorse (campagne di **crowdfunding**, **peopleraising** e **crowdsourcing**).



FUNDRAISING: 6 (IT)

L'impresa sociale presa ad esempio gestisce la piattaforma di donazione tecnologica TechSoup Italia: un innovativo programma che permette alle organizzazioni del Terzo Settore di ottenere in donazione o a costi marginali prodotti e servizi informatici e digitali messi a disposizione dalle maggiori aziende del settore IT.



Grazie per l'attenzione

Stefano Buscaglia – Direttore Generale
stefano@linksfoundation.com

